


# (-: POETI FILOSOFI E GIULLARI :-)

Rassegna di teatro/cabaret nel sud Milano (Settima edizione) febbraio/maggio 2002



Noi  
ti ringraziamo  
nostro buon Protettore  
per averci dato  
anche oggi  
la forza di fare  
il più bello spettacolo  
del mondo.

Tu  
che proteggi uomini, animali e baracconi, tu  
che rendi i leoni docili come gli uomini e gli uomini coraggiosi  
come i leoni, tu che ogni sera presti agli acrobati le ali degli  
angeli, fa che sulla nostra mensa non venga mai a mancare  
pane ed applausi. Noi ti chiediamo protezione, ma se non  
ne fossimo degni, se qualche disgrazia dovesse  
accaderci, fa che avvenga dopo lo spettacolo e, in ogni  
caso, ricordati di salvare prima le bestie e i bambini.  
Tu che permetti ai nani e ai giganti di essere  
ugualmente felici, tu che sei la vera, l'unica rete dei  
nostri pericolosi esercizi, fa che in nessun  
momento della nostra vita venga a mancarci una  
tenda, una pista e un riflettore. Guardaci dalle  
unghie delle nostre donne, ché da quelle delle  
tigri ci guardiamo noi, dacci ancora la forza di  
far ridere gli uomini, di sopportare  
serenamente le loro assordanti risate e  
lascia pure che essi ci credano felici. Più  
ho voglia di piangere e più gli uomini si  
divertono, ma non importa, io li  
perdono, un po' perché essi non  
sanno, un po' per amor Tuo, e un po'  
perché hanno pagato il biglietto. Se  
le mie buffonate servono ad  
alleviare le loro pene, rendi pure  
questa mia faccia ancora più  
ridicola, ma aiutami a portarla  
in giro con disinvoltura. C'è  
tanta gente che si diverte a  
far piangere l'umanità, noi  
dobbiamo soffrire per  
divertirla; manda, se  
puoi, qualcuno su  
questo mondo capace  
di far ridere me come  
io faccio ridere gli  
altri.